Scheda Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione	**CPS MOTOR OIL 10W-40**
Codice articolo	

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi principali: Olio lubrificante a Tecnologia Sintetica per Motori Benzina e Diesel.

Tutti gli altri usi sono vietati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	**Lubex SPA**
Sede Legale - Indirizzo	Via G. Di Vittorio 13/15 – 20090 Vimodrone (MI)
Località e Stato	Italia
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	info@lubex.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Centro Antiveleni (24/24 h):**

Pavia 0382/24444;
Milano 02/66101029;
Bergamo 800/883300;
Firenze 055/7947819;
Roma Gemelli 06/3054343;
Roma Umberto I 06/49978000;
Roma Bambin Gesù 06/68593726
Napoli 081/7472870;
Foggia 0881/732326;
Verona 800/011858.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto richiede una scheda informativa per fornire tutte le informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente derivanti dall'utilizzo del prodotto e riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1 Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.
EUH208 - Contiene Acido benzensolfonico, mono-C16-24 alchil derivati, sali di calcio. Può provocare una reazione allergica

2.2. Elementi dell`etichetta.
Nessuno

2.3. Altri pericoli.
Nessuno

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.
Olio lubrificante a Tecnologia Sintetica per Motori Benzina e Diesel

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Olio Lubrificante Base severamente raffinato		
CAS. 74869-22-0 CE. 278-012-2 INDEX 649-484-00-0 Numero registrazione REACH 01-2119495601-36-0009	> 90	Non classificato Nota L
Acido benzensolfonico, mono-C16-24 alchil derivati, sali di calcio		
CAS. 70024-69-0 CE. 274-263-7 Numero registrazione REACH 01-2119492616-28-XXXX	0,5 – 0,9	Skin Sens. 1B – H317
Dodecil- Fenolo, sali di calcio iperbasici solforati, carbonati		
CAS. 68784-26-9 CE. 272-234-3 Numero registrazione REACH 01-2119524004-56-XXXX	0,5 – 0,9	Aquatic Chronic 3 - H412

Testo delle H e EUH - frasi: disponibile alla sezione 16.

Nota L: La classificazione come cancerogeno non è necessaria in quanto è possibile dimostrare che la sostanza contiene meno del 3% di estratto di DMSO secondo la misurazione IP 346 «Determinazione dei policiclici aromatici negli oli di base inutilizzati lubrificanti e nelle frazioni di petrolio senza asfaltene - estrazione di dimetile sulfosside», Institute of Petroleum, Londra. La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal petrolio contenute nella parte 3. In accordo ai criteri previsti dalla UE (Nota L, Annex VI Reg (CE) 1272/2008), questo prodotto deve essere considerato come non cancerogeno.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.
OCCHI: Il prodotto non è pericoloso, in caso di contatto oculare con il prodotto o con le nebbie oleose sciacquare con acqua corrente per almeno 5 minuti.

PELLE: In caso di contatto cutaneo lavare la pelle contaminata con acqua e sapone.
INALAZIONE: Il prodotto non è pericoloso, in caso di esposizione a nebbie d'olio ad alta concentrazione, spostare il paziente all'aria aperta. In caso di inalazione di liquido consultare un medico.
INGESTIONE: Non indurre il vomito. Chiamare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.
Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell`eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.
Consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali. In funzione del livello di esposizione, è Consigliabile un controllo medico periodico.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
Anidride carbonica, schiume, polveri.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Getti d'acqua direttamente sulle fiamme. L'acqua può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
In caso di combustione possono generarsi sostanza o dalla miscela fumi pericolosi di ossido di carbonio, anidride carbonica, fumi di idrocarburi incombusti ed altri prodotti di piroscissione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all`estinzione degli incendi.
INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.
Per chi non interviene direttamente
Abbandonare il sito dell'incidente se non si è in possesso di adeguati dispositivi di protezione respiratoria e oculare (vedi sezione 8).
Per chi interviene direttamente

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Circoscrivere la zona dell'incidente Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Evitare di respirare vapori, nebbie e gas.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. Avvertire le autorità competenti in caso di spandimenti/perdite.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Arginare l'area dello sversamento e assorbire su materiali inerti (es.: sabbia); rimuovere mediante idonea attrezzatura ed inserirlo in contenitori per il ricupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Evitare la formazione di nebbe di olio e impedire il rilascio del prodotto nell'ambiente. Non inalare eventuali vapori o nebbie. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Operare in aree adeguatamente ventilate. Evitare fiamme e scintille. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l`immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10. Non conservare in contenitori aperti e senza etichetta. Non immagazzinare vicino a fonti di calore, scintille, fiamme od ossidanti forti.

7.3. Usi finali particolari.

Vedere allegato 1 della scheda di sicurezza.

SEZIONE 8. Controllo dell`esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 2017/164/UE; Direttiva 2017/2398/UE
TLV-ACGIH	ACGIH 2019

ECHA Dossier di Registrazione REACH

Olio Lubrificante Base severamente raffinato						
Valore limite di soglia.						
Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	ppm	Note*
TLV-ACGIH	**US**	**10**		**-**		Nebbie di olio base raffinato
TLV-ACGIH	**US**	**5**		**-**		Nebbie di olio base raffinato
DNEL Lavoratori	**UE**	**2.73**				Esposizione prolungata – Inalatoria
DNEL Lavoratori	**UE**	**0.97 mg/kg/day**				Esposizione prolungata – Cutanea
DNEL Consumatori	**UE**	**0.74 mg/kg/day**				Esposizione prolungata – Orale

8.2. Controlli dell`esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbero sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurarsi di avere una buona ventilazione nei luoghi di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Le attività che prevedono l'uso di sostanze chimiche devono essere valutate in merito ai rischi per la salute, per assicurare un controllo adeguato dell'esposizione. L'uso dei dispositivi di protezione personale deve essere considerato soltanto dopo avere valutato opportunamente le altre misure di controllo (ad es. controlli ingegneristici). Il dispositivo di protezione individuale deve essere conforme agli standard appropriati, idoneo all'uso specifico, mantenuto in buono stato e sottoposto alla corretta manutenzione. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche e verificare che i dispositivi di protezione individuali devono riportare la mercatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.
Si ricorda il divieto assoluto di consumare o assumere cibi o bevande nei luoghi di lavoro.

PROTEZIONE DELLE MANI
Le sostanze contenute nell'articolo non sono pericolose per contatto cutaneo, tuttavia in caso di contatto prolungato si consiglia di proteggere le mani con guanti in nitrile, PVC o PVA da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374). Guanti con tempo di permeazione minimo di 240 minuti o >480 minuti qualora sia possibile reperire guanti idonei.
Lavarsi le mani dopo l'utilizzo del prodotto o a lavoro terminato.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI
In caso di formazione di nebbie oleose durante l'utilizzo del prodotto si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
Il prodotto non è classificato pericoloso, tuttavia in caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro per vapori organici di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. Norma Maschera di filtraggio per metà viso: EN 149, Maschera di filtraggio per metà viso con valvola: EN 405, Maschera per metà viso: EN 140 più filtro, Maschera completa: EN 136 più filtro, Filtri antiparticolato: EN 143, Filtri antigas/combinati: EN 14387)

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	Liquido.
Colore	Giallo.
Odore	Tipico.
Soglia olfattiva.	Non applicabile.
pH.	Non applicabile.
Punto di fusione o di congelamento.	-24°C
Punto di ebollizione iniziale.	>360°C
Intervallo di ebollizione.	

Punto di infiammabilità.	>200°C
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	< 0.01 hPa
Densità di vapore	>2.
Densità relativa.	880 Kg/m3 Max a 15°C
Solubilità	Trascurabile.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	>325°C
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità a 40°C	92.0 mm/s^2 tipico
Viscosità a 100°C	Da 12.5 a 16.3 mm/s^2
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.
Miscibilità Completa, in idrocarburi e nella maggior parte dei solventi organici

---

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.
Non reattivo.

10.2. Stabilità chimica.
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni d'uso e conservazione.non disponibili.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.
Nessuno

10.4. Condizioni da evitare.
Evitare di esporre il prodotto, specie se in contenitori chiusi, a fonti di calore intenso.
Evitare il surriscaldamento, fiamme libere e scintille.

10.5. Materiali incompatibili.
Forti agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.
Nessuno.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

I pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall`esposizione al prodotto.

a) Tossicità acuta;

Il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

- LD50 (orale): > 5000 mg/Kg bw (non tossico)
- LD50 (cutanea): > 2000 mg/Kg bw (non tossico)
- LC50 (inalazione): > 5000 mg/m3 air (non tossico)

b) Corrosione/irritazione cutanea;

Il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

c) Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

Il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

Il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

e) Mutagenicità delle cellule germinali;

Il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

f) Cancerogenicità;

Il prodotto non è classificato cangerogeno per esposizione orale, cutanea o inalatoria (OECD 453).

g) Tossicità per la riproduzione;

Il prodotto non è classificato tossico per la riproduzione (OECD 421)

- Via orale: NOAEL: 1000 mg/Kg bw/day
- Via cutanea: NOAEL: 2000 mg/Kg bw/day

h) ***Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola;***

Il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

i) ***Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta;***

Il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.

j) Pericolo in caso di aspirazione;

Il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo. Viscosità, cinematica:>20,5 mm2/s (40 °C) (ASTM D 445)

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto non è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.

Non tossico.

12.2. Persistenza e degradabilità.

Sebbene non prontamente, il prodotto è per suanatura biodegradable; moderatamente persistente, soprattutto in condizioni anaerobiche

12.3. Potenziale di bioaccumulo.
Essendo scarsamente solubile in acqua, la sua biodisponibilità per gli organismi acquatici è minima e quindi il bioaccumulo appare improbabile.

12.4. Mobilità nel suolo.
Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d`acqua.

IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti e non devono essere abbandonati dopo l'utilizzo. Smaltire in sicurezza, secondo la normativa locale e nazionale vigente. Non tagliare, saldare, forare, bruciare o incenerire contenitori o fusti senza che essi siano stati bonificati e dichiarati sicuri.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1 Numero ONU; 14.2. Nome di spedizione dell'ONU; 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto; 14.4. Gruppo d'imballaggio ;14.5. Pericoli per l'ambiente; 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC
Non applicabile

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.
Prodotto.
Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).
Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).
Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna.

Altri Regolamenti UE
Nessuna

Controlli Sanitari
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.
È stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per le sostanze contenute nella miscela.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Dati aggiuntivi
Gli oli minerale base utilizzati per questo prodotto finale sono soggetti a severi trattamenti di idrogenazione, perciò il loro contenuto di IPA (Idrocarburi Policiclici Aromatici) secondo il metodo IP 346, è trascurabile. L'olio minerale bianco non è pertanto classificato come cancerogeno secondo il Regolamento 1272/2008/EC (CLP) e successivi emendamenti

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008

- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell`Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell`esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
5. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) n. 487/2013 della Commissione (IV Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) n. 944/2013 della Commissione (V Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) n. 605/2014 della Commissione (VI Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 2015/1221 della Commissione (VII Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2016/918 della Commissione (VIII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/1179 della Commissione (IX Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2017/776 della Commissione (X Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2018/669 della Commissione (XI Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/1480 della Commissione (XIII Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 della Commissione (XII Atp. CLP)
16. The Merck Index. Ed. 10
17. Handling Chemical Safety
18. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
19. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l`utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell`ultima versione.
L`utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all`utilizzo di prodotti chimici.

Revisione 4 del documento